

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies including Euro, Dollar, Yen, Sterling, etc.

Borsa

Andamento contrastato per il mercato azionario. Dopo una seduta altalenante, caratterizzata da scambi in crescita (circa tre miliardi di euro di controvalore), il Mibtel finisce per cedere lo 0,65 per cento e il Numtel l'1,29. A far calare la media, nell'ultima fase della seduta, è stata la performance delle piazze americane, inizialmente positive e in seguito cedenti. Variagato il panorama dell'andamento dei principali valori: in su, soprattutto per le ricoperture, ma anche per voci legate ai singoli titoli, bancari (con Capitalia che guadagna oltre l'11 per cento, assicurativi e Seat. Giù, invece Eni, gli industriali e Stm (che storna dopo un recupero di alcuni giorni consecutivi). In lieve calo, a 23.590 punti, il Fib.

Alla società dell'Eni due contratti per installazioni off shore da un miliardo di dollari Saipem, maxi commessa in Nigeria

MILANO La Saipem, società del gruppo Eni ha firmato due importanti contratti per la realizzazione, chiavi in mano, di altrettanti progetti a largo delle coste della Nigeria per un valore complessivo di circa un miliardo di dollari. Il primo contratto riguarda la realizzazione del sistema di produzione galleggiante Fpso nel giacimento di Erha. Il contratto è stato acquistato dalla Boygues Offshore (Società della Saipem), che si è aggiudicata la gara indetta dalla Esso Exploration & Production Nigeria Limited. Il contratto comprende la progettazione, l'approvvigionamento, la costruzione, il trasporto e la messa in opera del sistema di produzione galleggiante, che avrà uno scafo di 285 metri di lunghezza, 63 di larghezza e 32 di altezza, moduli di produzione di 24mila tonnellate, locali adibiti all'alloggio del personale, una capacità di stoccaggio di 2,2 milioni di barili e una capacità produttiva iniziale di 165mila barili al giorno.



La nave posatubi della Saipem

La piattaforma sarà trasportata nel giacimento di Erha nel giugno del 2005, e l'avvio delle attività operative è atteso per la fine dello stesso anno. I servizi di ingegneria e l'approvvigionamento dei materiali saranno realizzati in Francia e Nigeria, la costruzione dello scafo e dei moduli di produzione avverrà in Corea del Sud, Singapore e Nigeria. Il secondo contratto riguarda lo sviluppo dei giacimenti offshore di Yoho e Awawa ed è stato acquistato dalla Saibos. Il contratto comprende il project management, l'ingegneria, l'approvvigionamento, la costruzione, il trasporto, l'installazione, la messa in operatività della piattaforma di produzione e la posa delle condotte sottomarine. L'installazione e la posa delle condotte verranno realizzate dalla nave Castoro Otto tra la fine del 2003 ed i primi del 2004.

Ritenuta insoddisfacente l'offerta presentata da Energia-Acea-Electrabel Per Interpower si punta sul rilancio. Difficile l'ipotesi di una nuova asta

MILANO Conclusione difficile per la partita «Interpower», la cessione della terza genco dell'Enel. L'epilogo più probabile sembrerebbe quello di un invito al rilancio ad Energia (Cir)-Acea-Electrabel, l'unica cordata rimasta in corsa che alla fine della scorsa settimana ha presentato la sua offerta vincolante. La cifra, infatti, secondo le prime indicazioni, non sarebbe risultata del tutto in linea con le attese del gruppo elettrico, cioè con il valore della perizia indipendente commissionata sulla società. Nessuna comunicazione ufficiale sarebbe stata per ora inviata all'offerente dal comitato Tesoro - Attività Produttive - Enel che segue la cessione. A decidere la partita saranno comunque i due ministeri interessati cui il gruppo guidato da Paolo Scaroni ha trasmesso il dossier. Sembrerebbe dunque tramontare l'ipotesi del ricorso ad una nuova asta. All'utilizzo cioè della proroga - prevista

dallo stesso decreto Bersani sulla liberalizzazione del mercato elettrico - che prevedeva lo slittamento di un anno del termine previsto (attualmente fissato al 31 dicembre 2002) nel caso in cui la cessione delle tre genco, per complessivi 15mila megawatt di centrali, non avesse risposto alle aspettative di mercato. Ad avvalorare la tesi di un possibile rilancio giocherebbe, tra le altre cose, l'esiguo scarto che esisterebbe tra l'offerta presentata dalla cordata Energia-Acea-Electrabel rispetto alla valutazione effettuata sulla genco da Mediobanca per conto dell'Enel. E la cordata potrebbe essere pronta a rilanciare. Anche alla luce del fatto che le precedenti vendite delle altre genco hanno previsto nella fine finale un round di rialzi. Ed è quindi ipotizzabile che la cordata in corsa per Interpower si sia tenuta un margine per un possibile rilancio successivo.

AZIONI

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.

Table of stock market data including company names, prices, and changes.